

NASCITA DELLA COLLABORAZIONE "TICINO-NICARAGUA" PER LA CREAZIONE DEL JARDÍN INFANTIL DE BELÉN ... E QUESTIONI DI GENERE



Mi trovavo a Managua, per il settimo anno, a lavorare con le insegnanti del Barrilete de Colores, progetto educativo di AMCA (Associazione per l'aiutomédico al Centro America), quando decisi di sfruttare un momento di pausa per andare a Belén a trovare due ex-insegnanti, Rosa ed Eveling, che avevo conosciuto proprio al Barrilete. Dopo aver lasciato la capitale, ora non lavoravano più come docenti, ma in una fabbrica, nella Zona Franca di Rivas, unico lavoro possibile, benché loro avessero voluto continuare nell'insegnamento. Nel corso della visita mi dissero che avevano un progetto in testa, tornare a fare il loro lavoro e aprire un asilo per i bimbi delle tante mamme che lavorano nella stessa fabbrica. Però era solo un sogno.

Io dissi loro che questo sogno avrebbe potuto divenire realtà e che avrei collaborato nella ricerca dei fondi necessari se loro avessero messo a punto il progetto e si fossero date da fare per trovare un luogo adatto e avessero trovato la collaborazione del Comune.

Le rividi due settimane dopo, avevano redatto il progetto e identificato la casa e così decidemmo di invitare a cena il sindaco per sottoporre gli l'idea. Davila, il sindaco, ne fu entusiasta e disse loro di prepararsi a sottoporre ufficialmente il progetto a tutti i *consejales* (municipali), chiedendo l'utilizzo della *Casa Popular*. Lui garantiva il suo appoggio. Lasciai le due insegnanti felici, fiducioso che di lì a poco avrebbero potuto iniziare a rendere il loro sogno realtà.

Partito io, invece, tutto si arenò, le due insegnanti, dopo aver presentato il progetto ai municipali non ottennero assolutamente nulla. Nessuno più le voleva ricevere, le davano appuntamenti che poi saltavano, il sindaco non si lasciava trovare, ... e così passò l'intero anno senza poter avviare nulla di concreto!